

# Emergenza hinterland: non solo Caivano

## Benvenuti alle Salicelle senza piazze e asili nido qui unica legge è l'abuso

IL REPORTAGE

Marco Di Caterino

Il rione Salicelle. Un inferno di cemento-amianto, dove vivono 10mila persone e trionfa il degrado. Dove non esistono negozi. Se non salumerie e sgangherati negozi di detersivi, completamente abusivi aperti negli alloggi o negli spazi comuni, chiusi a tempo di record dalle forze dell'ordine. Dove non c'è un autobus, a parte quello, «ogni tanto», e nemmeno tutti i giorni fa una sola fermata al limite del quartiere. Dove non c'è una panchina all'ombra, e gli anziani, soprattutto i «napoletani», si incontrano e fanno socialità vomitando veleni su questo posto infernale, ai crocicchi spigolosi degli isolati portandosi dietro sedie sgangherate. Come lo sono le facciate degli isolati, che lasciati all'insulto del tempo, hanno perso intonaco e sotto manto, mostrando le arrugginite reti metalliche di contenimento delle pareti, simili a scheletri scarnificati di balene spiaggiate.

## LA SCRITTA CHOC

È tutto questo ed altro ancora il Rione Salicelle: sui muri qualche anno fa un disperato o peggio qualche giovane camorrista, scrisse: «Salicelle: dove la legge è la non legge», lasciando il dubbio a chi leggeva se quel messaggio era una richiesta di aiuto, oppure la manifestazione dello status quo della camorra, che tra questa orrida edilizia, impera da trent'anni e più. Il viaggiatore che arriva in questo posto riceve un colpo allo stomaco da tagliare il fiato, perché al suo sguardo giunge tutt'insieme tanta bruttezza, tanto degrado, tanta disperazione. Eppure in questo quartiere sono passati, politici, sociologi, amministratori locali per «comprare» voti e promettere la «resurrezione» del Rione Salicelle. Che oltre al degrado e alla camorra, è attraversato da anime nere, da «mangiabambini».

Qualche anno fa, il parroco del Rione, nella messa di mezzogiorno della domenica, al termine di una infuocata omelia durante la quale commentava un'operazione antipedofilia, sbottò come una furia: «E ricordatevi che l'incesto è un peccato gravissimo. Si va all'inferno». «E perché questo che cosa è? - dice con tono stizzoso uno degli anziani -. Ho lavorato a nero per quarant'anni nei cantieri edili, ho una pensione di 289 euro, e in casa ci piove pure. Lo abbiamo segnalato più volte al Comune, ma a noi delle Salicelle non ci pensano».

Alfredo, questo il nome dell'unico interlocutore disponibile, guarda con rabbia. La Villa Comunale del Rione Salicelle,

►Afragola, l'intonaco dei palazzi è caduto e mostra il ferro arrugginito del cemento ►Il mercatino rionale costruito e chiuso ora è la zona franca degli spacciatori

cinque ettari di quello che doveva essere il polmone verde del quartiere soffocata, come i polmoni di un incallito fumatore, da erbacce altissime. Inizia qui il viaggio delle occasioni mancate per il Rione Salicelle. La villa comunale, che pure è stata data in gestione, è chiusa da anni. Ma

non per la camorra, che li nasconde partite di droga, casse di sigarette di contrabbando e persino armi. E tutti stanno zitti.

A meno di cento metri, consuma la sua agonia l'edificio che fino a maggio ospitava nido e scuola materna. Una telefonata al Comune, conferma che per

l'asilo non ci sono fondi. In questa sorta di Via Crucis del degrado e delle occasioni mancate, spicca l'enorme area destinata al mercato di quartiere. Costruita e chiusa. Non è mai entrata in funzione, perché le piazze di spaccio, non volevano. Scandaloso. Come è stata scandalosa la vicen-

da della realizzazione di un centro polisportivo, con tribune, sequestrato dai carabinieri perché la ditta aggiudicataria dell'appalto era sulla lista nera della prefettura e impiegava operai nero. Ora quel cantiere ospita cardi, erbacce e le immancabili buste stracolme di monnezza.

## LA SCUOLA

Eppure basta fare una curva, per imboccare un lungo viale, dove si susseguono l'isola ecologica, la sede dei pompieri, quella della polizia municipale, attaccata alla caserma dei carabinieri, divisi dalla Motorizzazione Civile dallo spazio di una carreggiata, che conduce alla scuola Europa Unita, raro presidio di legalità. Il dirigente scolastico, ci informano due cortesi collaboratori scolastici, non c'è, è nella sua sede di titolarità, che sta da un'altra parte. Qui nella scuola del Rione Salicelle, ha solo la reggenza. E questo brucia a chi abita qui. Ce l'hanno soprattutto contro chi dopo i fatti di Caivano, ha strambazzato slogan del tipo: «Invadiamo questi quartieri con maestri, professori, esperti, riempiamo di bellezza questi luoghi». Una beffa. In fondo a questo stradone, lampeggia la luce verde di una farmacia. E inaspettata sorpresa, è quella comunale.

## IL FARMACISTA

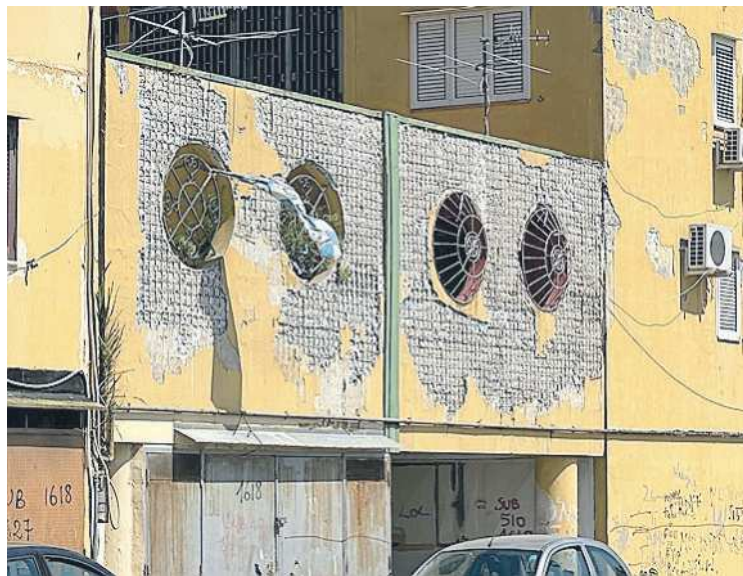
«Non abbiamo mai avuto problemi - dice uno dei titolari - i nostri clienti sono per la maggior parte del Rione, anche perché applichiamo sconti del dieci per cento sui farmaci e quello del 20 sui prodotti da banco». Un servizio che funziona. Amen. È mattino inoltrato e colpisce l'assoluta assenza di bambini e ragazzi per strada. Sono tutti rintanati in casa, «radio quartiere» ha lanciato l'allarme rosso per una faida tra i Bizzarro-Barbato, clan egemone ad Afragola e un nuovo gruppo di afrogoles, decisi a scalzarli. Questi alloggi, tra il trenta e il quaranta per cento, è stato assegnato dalla camorra immobiliare che per una somma che oscilla tra i mille e i tremila euro, ti assegna un tetto chiavi in mano, con tanto di acqua e luce, forniti con attacchi abusivi.

Un fenomeno questo, noto da oltre venti anni, ma nessuno ci ha mai messo mano. Tant'è che sono fermi quaranta milioni del Pnrr, e una tranche di venti milioni per la riqualificazione dell'intero quartiere. A bloccare il tutto, l'occupazione abusiva degli alloggi, e lo scempio degli abusi edilizi esistenti in tutte le abitazioni. Come nel caso del cane che si mangia la coda, il futuro del Rione Salicelle non è ancora stabilito. In attesa, il degrado avanza, e la camorra si frega le mani. Come lo fa da trent'anni e più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LO SCANDALO DEL PROGETTO POLISPORTIVO: AREA SEQUESTRATA LA DITTA APPALTARICE HA L'INTERDITTIVA**

## Le case fatiscanti



## Le vie senz'anima



**Legalmente**

Vendite immobiliari,  
mobiliari e fallimentari

Ancona 071 2149811

Lecce 0832 2781

Mestre 041 5320200

Milano 02 757091

Napoli 081 2473111

Roma 06 377081

legalmente@piemmemedia.it

www.legalmente.net

**farmacie notturne**

a cura di PIEMME S.p.A.

In città

## VOMERO - ARENELLA

## FARMACIA ALFANI

Via Cilea 122-Tel. 081/5604582

APERTA ANCHE DI NOTTE  
ORARIO CONTINUO

## Farmacia CANNONE

Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)

Tel. 081/5781302 - 081/5567261

SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

## Farmacia DE TOMMASIS

24 ORE TUTTO L'ANNO

TUTTI I GIORNI DELL'ANNO COMPRESO I FESTIVI

P.zza Muzi, 24 Tel. 081/5783571

www.detommasis.it

Consegna a domicilio fino alle 21.30

## PIANURA

## Farmacia PETRONE

(Farmacie Internazionali)

Via San Donato, 18/20

Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ  
IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:  
**Piemme**  
MEDIA PLATFORM  
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5 - 80143 NAPOLI  
Tel. 081 2473205  
e mail: [ciro.sorio@piemmemedia.it](mailto:ciro.sorio@piemmemedia.it)



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI FISICA  
"ETTORE PANCINI"**

Il Dipartimento di Fisica "Ettore Pancini", Università degli studi "Federico II", Napoli, ha aggiudicato definitivamente la gara per la fornitura e posa in opera della Rete Telematica Locale del Dipartimento, che comprende il cablaggio e rispettivi apparati attivi, ambito Avviso 1274 del 16.12.2021, CUP: E66F22000370001, CUI: F00876220633202200043, all'RTI IRTET/ITALWARE/KSI per l'importo di Euro 1.479.645,00 + IVA oltre oneri per la sicurezza pari ad Euro 10.000,00 + IVA.

IL DIRETTORE - prof. Gennaro Miele  
IL RUP - dott. Domenico del Prete

**Rubrica di Gare, Aste,  
Appalti e Sentenze**